

## ALTRI LUOGHI

# Striscia di Gaza Cosmetici, il brand curato dalle donne

FABIO SCUTO

Made in Gaza. Non è una trovata per un nuovo brand ma una realtà che, lentamente, in una drammatica situazione, si sta facendo strada. Perché un gruppo di donne sta creando cosmetici dalle profumate erbe locali. Nell'enclave sul Mediterraneo gestita da Hamas un'azienda finanziata a livello internazionale utilizza erbe esclusivamente provenienti da aziende agricole gestite da donne della Striscia, per creare prodotti come shampoo e creme idratanti, che vengono venduti in 50 negozi - tra questi 30 farmacie - in tutta Gaza. Un territorio devastato, che nel suo biglietto di presentazione potrebbe scrivere: quattro guerre in 12 anni, diecimila morti, cinquantamila handicappati gravi, città semidistrutte senza elettricità, acqua inadatta all'uso umano.

Eppure in una realtà così difficile per anni, gli agricoltori palestinesi hanno esportato erbe aromatiche in Europa, dove sono state trasformate in cosmetici e prodotti di bellezza di fascia alta. Adesso in una fabbrica

a Gaza City è partita una nuova sfida, viene utilizzata la distillazione a vapore per estrarre gli ingredienti da piante tra cui rosmarino, basilico, menta, timo e camomilla, erbe acquistate esclusivamente da fattorie gestite da donne.

La gamma offerta da questa *company* comprende già 17 prodotti, tra cui detersivi e bagnoschiuma, con il marchio "GG" - questa per oro verde, come i coltivatori di Gaza chiamano la menta - sta avendo un certo successo di mercato, visto anche il prezzo concorrenziale con altri prodotti importati nella Striscia (dopo aver passato un attento controllo da parte di Israele che controlla i confini dell'enclave).

Il progetto, finalizzato all'emancipazione delle donne e al rilancio dell'economia, è sostenuto dall'Australia e dall'organizzazione umanitaria Oxfam. Sebbene finora su piccola scala, le donne coinvolte, affermano che "GG" ha già iniziato ad avere un impatto a Gaza, dove la disoccupazione si aggira intorno al 50% e, secondo l'Ufficio centrale di statistica palestinese, quella femminile è superiore al 62%.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

